



# COMUNE DI CAPENA

(Provincia di Roma)

## REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI, AI DISABILI, AI MINORI A RISCHIO

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 30 DEL  
28.06.2007**



# COMUNE DI CAPENA

(Provincia di Roma)

## Articolo 1

### Istituzione e finalità del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di interventi e di prestazioni di carattere socio-assistenziale, ad eccezione di quelle di carattere sanitario, erogate prevalentemente presso il domicilio dell'utente (anziano, disabile fisico e/o psichico, minore a rischio) che si trova in condizioni di temporanea o permanente necessità di aiuto per la gestione della propria persona, della casa, per la conservazione dell'autonomia di vita in casa, in famiglia e nel proprio contesto sociale al fine di:

- consentire la permanenza nel proprio ambiente di vita;
- ridurre l'esigenza di ricorso alle strutture ospedaliero e/o residenziali qualora non strettamente indispensabile;
- recuperare e promuovere le residue capacità di autonomia dell'utenza;
- promuovere l'autonomia delle famiglie in situazioni problematiche, allo scopo di evitare l'emarginazione dei membri più deboli del nucleo familiare e la disgregazione, anche temporanea della famiglia stessa;
- favorire l'integrazione e la partecipazione alla vita della comunità di appartenenza.

## Articolo 2

### TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il Comune di Capena, in ossequio ai principi stabiliti dallo Statuto Comunale, può attivare, in riferimento ed in rapporto alle disponibilità ed alle opportunità, diverse tipologie di interventi di assistenza domiciliare:

1. In forma diretta.
2. In forma indiretta:
  - a) con appalto a Cooperative o Società di Servizio legalmente abilitate;
  - b) attraverso servizi istituiti e coordinati dall'Accordo di Programma;
  - c) mediante l'attivazione di servizi complementari come il Servizio Civile Nazionale o altro;
  - d) con la stipula di convenzioni con Associazioni di Volontariato e/o Onlus.

## Articolo 3

### BENEFICIARI

Possono beneficiare del servizio di assistenza domiciliare gli utenti appartenenti alle seguenti categorie di persone, aventi congiuntamente la residenza e il domicilio nel territorio comunale:

1. Anziani malati o comunque non autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vivono soli o in contesto familiare che non possa offrire loro un adeguato sostegno;



# COMUNE DI CAPENA

(Provincia di Roma)

2. Disabili con ridotta autonomia o disturbi del comportamento;
3. Minori a rischio.
4. Persone che vivono in situazioni di grave marginalità e isolamento sociale.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare può essere attivato dopo istruttoria del Servizio Sociale che può essere avviata su richiesta dell'interessato o su segnalazione di:

1. un familiare
2. un parente
3. un vicino
4. medico di base o medico specialista
5. organizzazioni di volontariato
6. altre istituzioni pubbliche o private

## Articolo 4

### CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Il servizio si articola in tre sotto aree di intervento (minori – disabili e anziani) e due livelli specifici di assistenza:

I livello: assistenza di base: servizio per l'autonomia e la integrazione della persona handicappata (S.A.I.S.H.) e servizio per l'autonomia ed integrazione sociale della persona anziana (S.A.I.S.A)

II livello: assistenza ai minori educativa, prestata da educatori professionali, servizio per l'integrazione ed il sostegno a minori in famiglia (S.I.S.M.I.F. e S.A.I.S.H. minori).

In riferimento al I livello le prestazioni del Servizio consistono in:

1. aiuti domestici;
2. cura della persona;
3. preparazione e somministrazione degli alimenti;
4. accompagnamento nella deambulazione;
5. assistenza parasanitaria;
6. disbrigo pratiche e spese inerenti le necessità quotidiane;
7. trasporto;
8. attività di socializzazione.
9. frequenza a centri diurni

In riferimento al II livello le prestazioni del Servizio consistono in:

1. interventi di educativa familiare;
2. sostegno alla genitorialità;
3. interventi educativi sul minore;
4. assistenza scolastica integrativa.



# COMUNE DI CAPENA

(Provincia di Roma)

La Giunta Comunale, con apposito atto approva i progetti di intervento elaborati dal servizio sociale (Assistente Sociale e Responsabile del Servizio) stabilendo le caratteristiche dei singoli interventi in relazione alla tipologia di servizio ed alle risorse disponibili.

Le caratteristiche degli interventi di assistenza domiciliare possono pertanto riguardare in base alla tipologia ed alle risorse: prestazioni parainfermieristiche, assistenza alla persona, compagnia ed accompagnamento alla persona, commissioni (farmaci, spesa, etc.), assistenza domestica.

Il monte ore disponibile per ciascun tipo di intervento sarà modulato tenendo conto prioritariamente l'esigenza di assicurare un livello assistenziale minimo ai primi in graduatoria.

In caso di ulteriore disponibilità del servizio potranno essere messi in atto nei confronti di richiedenti successivi in graduatoria interventi di assistenza eventualmente di entità minore in considerazione anche della minore gravità ed urgenza.

In linea di principio, salvo casi di particolare gravità o necessità logistiche e/o organizzative dei Servizi Sociali, non è possibile per il medesimo utente accedere a due tipologie di assistenza domiciliare.

## Articolo 5

### MODALITA' DI AMMISSIONE AL SERVIZIO

Per accedere all'Assistenza Domiciliare occorre presentare al Servizio Sociale apposita istanza su modulistica prestampata e sottoscritta dal richiedente, corredata dai seguenti documenti:

- copia documento di identità del richiedente
- certificazione ISEE con allegata DSU o dichiarazione dei redditi;
- certificato del medico di base attestante lo stato di salute, incluso il grado di autosufficienza del richiedente e la necessità dell'assistenza domiciliare;
- copia del verbale di invalidità e/o certificazione Legge 104/92;
- ogni altra documentazione integrativa ritenuta necessaria.

La domanda deve essere presentata entro il 31 ottobre di ogni anno anche per la prosecuzione del servizio.

In base agli elementi dichiarati ed alla documentazione presentata si stilerà una graduatoria annuale con eventuale revisione semestrale.

All'attivazione del Servizio sarà formulato un progetto individuale d'intervento in condivisione con l'utente e con i suoi familiari, che dovrà prevedere espressamente gli obiettivi finali, le prestazioni da erogare, i giorni di intervento ed il numero settimanale di ore di assistenza per ogni tipo di prestazione.

## Articolo 6



# COMUNE DI CAPENA

(Provincia di Roma)

## REQUISITI ESSENZIALI

Requisito essenziale ed imprescindibile per accedere al servizio di assistenza domiciliare è il possesso della residenza nel Comune di Capena.

Non è prevista in alcun caso l'assistenza fuori del territorio comunale a soggetti aventi diritto, temporaneamente e giustificatamente domiciliati in altro comune.

## Articolo 7

### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per i Servizi S.A.I.S.H. (servizio autonomia ed integrazione sociale persona handicappata) e S.A.I.S.A. (servizio autonomia e integrazione sociale persona anziana) ad ogni richiedente ritenuto ammissibile al termine dell'istruttoria, ai fini della formazione della graduatoria, sarà assegnato un punteggio di base pari a 100.

A questo punteggio dovranno essere sommati o sottratti ulteriori punteggi in base ai seguenti parametri stabiliti:

- 1) Punteggio invalidità civile riconosciuta dalle apposite commissioni:
  - a) da 46% a 66%: + 20 (venti);
  - b) da 66% a 74%: + 40 (quaranta);
  - c) da 75% a 100% + 60 (sessanta).
- 2) Gravità dell'handicap (ai sensi della Legge 104/92):
  - a) lieve: + 10 (dieci);
  - b) medio: + 20 (venti);
  - c) grave: + 50 (cinquanta).
- 3) Indennità di accompagnamento: + 20 (venti).
- 4) Giudizio del Servizio Sociale Comunale di valutazione sulla priorità sociale (gravità, necessità, etc.) degli interventi:
  - a) lieve priorità: + 20;
  - b) media priorità: + 40;
  - c) alta priorità: + 60.

La graduatoria relativa al S.I.S.M.I.F. (minori) verrà redatta dall'ufficio servizi sociali con priorità ai casi di minori affidati al servizio sociale o a nuclei familiari con componenti minori a rischio di emarginazione anche segnalati dall'autorità giudiziaria, dalla scuola o da eventuali altri Enti e per i quali verrà elaborato un progetto di intervento.

## Articolo 8



# COMUNE DI CAPENA

(Provincia di Roma)

## CRITERI DI INCLUSIONE

La presenza di due o più aventi diritto nello stesso nucleo familiare non comporta esclusione dal diritto.

Ai fini della redazione della graduatoria la presenza di altro avente diritto non deve essere considerata ai fini del conteggio del reddito familiare.

### Articolo 9

#### CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO

L'erogazione del servizio prevede la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente, come dalla tabelle seguenti.

Il punteggio di base assegnato ad ogni richiedente ai fini della formazione delle graduatorie per i rispettivi interventi è pari a 100.

A questo punteggio dovranno essere sommati o sottratti ulteriori punteggi in base ai seguenti parametri stabiliti:

- a) Reddito del nucleo familiare (ISEE) oltre eventuali assegni di in collocamento e di reversibilità:

Fino a Euro 5.358,34	+ 100 (cento);
Da € 5.359,34 a 7.000,00	+ 75 (settantacinque);
Da € 7.001,00 a 8.500,00	+ 55 (cinquantacinque);
Da € 8.501,00 a 11.000,00	+ 40 (quaranta);
Da € 11.001,00 a 12.500,00	+ 25 (venticinque);
Da € 12.501,00 a 14.000,00	+ 10 (dieci)
Oltre 14.000,00	0 (zero)

Nel caso di invalidità grave permanente di cui all'articolo 3 comma 3 Legge 104/92 non viene preso in considerazione il reddito familiare ISEE ma solo il reddito personale (comprensivo di eventuali assegni di in collocamento e di reversibilità) al quale viene assegnato il seguente punteggio:

Fino ad Euro 12.500,00	+ 100 (cento)
Oltre Euro 12.501,00	+ 75 (settantacinque)

- b) Indennità di accompagnamento (L. 18/80): - 60 (sessanta);  
Indennità di frequenza (L. 289/90): - 30 (trenta).

- c) Forme di assistenza domiciliare già in essere:  
- CAD (ASL): - 15 (quindici):



# COMUNE DI CAPENA

(Provincia di Roma)

- Organizzazioni di Volontariato ONLUS: - 15 (quindici);
- Hospice: - 15 (quindici).

c) Altri tipi di assistenza forniti all'utente dal Comune o da altri enti o organismi che per tali servizi ricevono sovvenzioni da parte del Comune (soggiorni estivi, assistenza scolastica, servizio civile o altro):

- 50 (cinquanta).

d) Altri tipi di assistenza del Comune o di altri enti o organismi che per tali servizi ricevono sovvenzioni da parte del Comune (compresi soggiorni estivi) ai componenti del nucleo familiare in linea diretta (nonni – genitori – figli): -30 (trenta).

e) Capacità di partecipazione del nucleo familiare convivente (relativamente ai maggiorenni):

a) persona sola: + 30 (trenta);

b) per ogni convivente:

- partecipe: - 10 (dieci);

- parzialmente partecipe: - 5 (cinque).

f) Familiari maggiorenni in discendenza diretta (coniuge, nonni > genitori > figli > nipoti) non conviventi che possono comunque attendere all'assistenza alla persona (rete familiare allargata).

Per ogni familiare:

a) presente - 10 (dieci);

b) parzialmente presente - 5 (cinque).

g) Presenza all'interno del nucleo familiare già considerato di persona che usufruisce dei benefici previsti dalla Legge 104/92 finalizzata all'assistenza dell'utente: - 30 (trenta).

h) Presenza di altro avente diritto per il quale sia stata richiesta ed attivata l'assistenza domiciliare nello stesso nucleo (per ciascun avente diritto): - 50 (cinquanta).

In sede di programmazione dei vari interventi di assistenza domiciliare si determinano le percentuali delle quote di partecipazione al servizio del richiedente in proporzione al reddito dichiarato e documentato sommando i relativi punteggi determinati nel modo seguente:

1. da 175 a 230: percentuale di partecipazione 0%;
2. da 150 a 174: percentuale di partecipazione 15%;
3. da 125 a 149: percentuale di partecipazione 30%;
4. da 100 a 124: percentuale di partecipazione 45%;
5. da 75 a 99: percentuale di partecipazione 60%.
6. da 50 a 74: percentuale di partecipazione 75%.
7. da 25 a 49 : percentuale di partecipazione 90%.
8. fino a 24 : percentuale di partecipazione 100%

Il pagamento della quota di partecipazione al servizio di assistenza domiciliare dovrà essere effettuato mensilmente in maniera anticipata entro il 5 di ogni mese mediante versamento sul



# COMUNE DI CAPENA

(Provincia di Roma)

bollettino di conto corrente postale n. 51498004 intestato a: Servizio di Tesoreria Comune di Capena – Causale del versamento: Assistenza Domiciliare mese di: .....

In caso di mancato pagamento il Comune attuerà tutte le misure legali di recupero delle quote non versate.

Il mancato pagamento delle quote per tre mesi consecutivi comporterà la sospensione del servizio.

Annualmente la Giunta Comunale può rivedere le fasce reddituali ISEE e le conseguenti percentuali di partecipazione (di cui al punto “a” del presente articolo) o stabilirne di nuove in considerazione della svalutazione, dell’indice ISTAT, della rivalutazione degli assegni assistenziali e/o pensionistici e di altre considerazioni economiche, modificando anche l’assegnazione di punteggi.

## Articolo 10

### MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

La giunta Comunale in attuazione degli articoli 2, 3 e 4 di cui sopra stabilisce il numero degli interventi possibili in base al budget specifico presupponendo un numero massimo di interventi a totale partecipazione comunale.

In sede di verifica delle graduatorie gli interventi potranno essere estesi ad ulteriori soggetti in base al risparmio determinato dalle eventuali quote di partecipazione degli aventi diritto precedenti.

Il servizio di assistenza domiciliare viene erogato per non più di 12 ore settimanali su sei giorni settimanali (esclusi i festivi). Erogazioni superiori alle 12 ore settimanali possono essere attivati solo in casi di comprovata eccezionalità ed in via temporanea, sulla base di una documentata relazione dell’assistente sociale ed approvata con delibera di giunta.

Gli interessati, compatibilmente con la disponibilità di chi effettua gli interventi, possono richiedere ampliamento del servizio concesso a completo ed esclusivo proprio carico.

## Articolo 11

### CESSAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio cessa in caso di:

- decesso dell’utente;
- cambio del Comune di residenza;
- richiesta scritta dell’utente;
- raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano individuale d’intervento;
- ricovero definitivo in istituto;
- perdita dei requisiti;
- dichiarazioni mendaci o fallaci.

## Articolo 12



# COMUNE DI CAPENA

(Provincia di Roma)

## VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI E CONTROLLO

Il richiedente, si assume la piena responsabilità civile e penale di quanto dichiarato, consapevole che in caso di dichiarazione mendace, oltre alle sanzioni di legge, perderà il diritto all'assistenza in questione.

In caso di variazione o di perdita di uno dei requisiti di accesso e/o di valutazione previsti dal presente regolamento il dichiarante è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Servizio Sociale (entro e non oltre quindici giorni dalla variazione o perdita).

L'Amministrazione Comunale può in qualsiasi momento controllare attraverso gli Operatori del servizio, il Servizio Sociale, la ASL RM F ed i vari organi di Polizia (Vigili Urbani, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza ed altri) la sussistenza dei diritti al servizio e delle condizioni dichiarate e provvedere eventualmente alla sospensione o alla revoca del servizio stesso.

Allo stesso modo il controllo della situazione economica dichiarata potrà avvenire attraverso la verifica presso i propri uffici finanziari ed urbanistici, l'Agenzia delle Entrate, l'Ufficio IVA, l'Agenzia del Territorio e gli Enti eroganti i benefici economici.

### Articolo 13

#### CONTESTAZIONI

Il richiedente in caso di rigetto della propria istanza o di disaccordo circa la formazione della graduatoria potrà motivare per iscritto le proprie argomentazioni al Servizio Sociale entro trenta giorni dall'atto comunale.

L'istanza verrà esaminata da apposita commissione costituita dal Sindaco o suo delegato, dal Responsabile dei Servizi Sociali, dall'Assistente Sociale Comunale, dal Segretario Comunale, dal Responsabile degli Uffici Finanziari del Comune di Capena.

La Commissione dovrà valutare l'istanza, verificare ed eventualmente indicare alla Giunta eventuali provvedimenti da adottare e dare comunicazione scritta dell'accoglimento o meno dell'istanza all'interessato entro novanta giorni fornendone le motivazioni.

### Articolo 14

#### NORME TRANSITORIE E FINALI

In sede di prima applicazione del presente regolamento il Servizio Sociale provvederà entro sessanta giorni dall'entrata in vigore alla revisione delle concessioni di assistenza domiciliare già in atto nel rispetto alle nuove norme.

Entro i successivi sessanta giorni saranno pubblicate le nuove graduatorie e verranno adeguati gli interventi.



# COMUNE DI CAPENA

(Provincia di Roma)

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle leggi e normative di settore ed al Codice Civile.

N.B.: Attuali indennità: accompagnamento (L 18/80) circa Euro 450,00; frequenza circa Euro 250,00.